



COMUNICATO STAMPA

FerCargo: “TSI Telematics, bene l’interoperabilità, ma non a spese della competitività del cargo ferroviario”

FerCargo, l’associazione italiana degli operatori del cargo ferroviario, prende posizione nei confronti dell’Unione Europea, al contempo chiedendo al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti di perorare la propria causa di fronte a Bruxelles. “Vogliamo evidenziare quanto sia cruciale ed essenziale la nostra attività a livello europeo e in parallelo chiedere al MIT di intervenire con decisione affinché sia l’Italia, inteso come Governo, ad assumere una posizione ferma nei confronti della Commissione UE per tutelare il nostro settore” afferma Mauro Pessano, dal 2024 Presidente di FerCargo.

Per raggiungere tali scopi virtuosi le azioni da intraprendere e le misure da adottare sono molto chiare per FerCargo, associazione che ha inviato alcune missive dettagliate agli organi ministeriali deputati affinché possano prendere contezza delle loro precise esigenze e non più procrastinabili istanze, riguardo alla proposta di regolamento attuativo della Commissione europea relativa alla TSI Telematics per l’interoperabilità del sistema ferroviario dell’UE.

La posizione di Fercargo evidenzia importanti criticità nel regolamento proposto presentando ambiguità sui contenuti, sui destinatari, sulla frequenza e sulle modalità di condivisione delle informazioni, senza garanzie chiare sulla gestione, le finalità e la tracciabilità dei dati operativi e commercialmente sensibili. La confusione tra trasporto passeggeri e merci, l’accesso esteso e non selettivo ai dati, il rischio di costi sproporzionati a carico degli operatori medi e piccoli, e la totale assenza di un piano tecnico-economico di accompagnamento, rendono il testo insostenibile nella forma attuale.

Nonostante lo sforzo di mediazione da parte della Commissione, permangono ancora criticità rilevanti: assenza di analisi di impatto economico; governance del sistema dati; flessibilità limitata; cofinanziamento non previsto.

“Alla luce delle criticità evidenziate, si raccomanda di: sostenere una condivisione dei dati selettiva, tracciabile e limitata ai soggetti funzionalmente coinvolti; richiedere chiarimenti puntuali su obblighi, tempistiche, destinatari e licenze dei dati; proporre l’introduzione di una clausola di proporzionalità per evitare aggravii ingiustificati su operatori medi e piccoli; escludere i dati commercialmente sensibili da obblighi di accesso o diffusione pubblica; chiedere un trattamento differenziato e più aderente alla realtà del trasporto merci; sollecitare la Commissione e l’Agenzia a prevedere un piano di accompagnamento tecnico-economico, con transizione graduale e strumenti finanziari adeguati” prosegue Pessano.

Fercargo è disponibile quindi con piacere a collaborare con il Ministero e le Autorità competenti per presentare proposte di emendamento dettagliate sui singoli punti e rinnova quindi la richiesta, anche in vista dei prossimi passaggi in sede RISC (Railway Interoperability and Safety Committee), di definire una posizione nazionale che garantisca una transizione digitale coerente, proporzionata e non penalizzante per il trasporto ferroviario delle merci.